

## I DATI E LE VITE SIMBOLO



# Barilla inclusiva Premio a Lameri

Valorizza il talento femminile nella catena dei suoi fornitori

■ **CREMONA** L'impegno di Barilla per l'inclusività si sviluppa in tutte le geografie, con l'obiettivo di estendersi anche alla sua catena di approvvigionamento. Va in questa direzione il lancio, nel 2018, del Global Supplier Diversity Program, nella convinzione che i fornitori che abbracciano la diversità e offrono pari opportunità, non solo rispettano i valori di Barilla, ma contribuiscono a creare un ambiente di lavoro più inclusivo per le donne anche in altri settori. E arriva da una delle filiere strategiche del Gruppo in Italia, quella dei cereali, una storia di successo che Barilla vuole raccontare in occasione della Giornata internazionale della donna: è quella di **Alessandra Lameri**, ad di Lameri Spa, società che opera nella trasformazione e nel commercio di cereali che da quasi quarant'anni rifornisce Barilla di ingredienti chiave per le fette biscottate Mulino Bianco, i biscotti e le barrette Gran Cereale. Il suo ingresso nella società di famiglia, fondata dal padre Mario Lameri nel 1968, è stato graduale. «Avevo 26 anni, ho iniziato in laboratorio qualità, poi alle vendite. Ma già prima del diploma ero spro-



**Alessandra Lameri, ad di Lameri società che opera nella trasformazione e nel commercio di cereali che da quasi quarant'anni rifornisce il Gruppo Barilla, è entrata in azienda a 26 anni**

«Abbiamo aumentato del 15% il numero delle lavoratrici in un settore molto maschile»

nata dalla famiglia per gli stage estivi in azienda». Da diversi anni promuove lo sviluppo della Lameri Spa, accompagnando la crescita insieme al padre. «Venti anni fa avevamo un solo stabilimento dedicato alla trasformazione dei cereali, oggi contiamo sei stabilimenti, tra i

quali due aziende dolciarie in un'ottica di diversificazione del mercato. Nel tempo abbiamo investito molto nella professionalità dei nostri collaboratori, in qualità, innovazione e nuove tecnologie per soddisfare le sempre più crescenti richieste dei nostri clienti e di aziende co-

me Barilla che vogliono caratterizzare i loro prodotti in termini di flavour, struttura e croccantezza. La tecnologia viaggia di pari passo con la sostenibilità nel 2022 nasce il progetto Agri Cultura Lameri, società agricola che si occupa della coltivazione di cereali quali avena, orzo, mais e frumento oltre ad avere a disposizione un impianto fotovoltaico e un impianto di biogas. A proposito di inclusione e parità di genere, «Barilla è stata tra i nostri clienti la prima a sensibilizzare su inclusione sociale e valorizzazione della diversità e del talento femminile. E anche noi negli ultimi anni abbiamo aumentato del 15% l'occupazione femminile, cosa non scontata in un settore tradizionalmente a predominanza maschile. Negli anni abbiamo cercato di riversare sul territorio i benefici aziendali, per esempio con una donazione che ha contribuito a rinnovare l'Area Donna dell'ospedale di Cremona, dedicata alle malattie oncologiche. Siamo fiduciosi che il nostro percorso di crescita continuerà in futuro con la passione e la determinazione che ci ha contraddistinto sino ad ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Valentina sopravvissuta In campo per cambiare

Sarà testimonial dell'incontro anti-violenza organizzato da Pallacanestro Crema

di **DARIO DOLCI**

■ **CREMA** Valentina Pitzalis, donna sopravvissuta a un femminicidio e oggi simbolo della lotta alla violenza di genere, sarà la testimonial di 'Insieme possiamo cambiare il gioco', l'incontro organizzato dalla società Pallacanestro Crema in collaborazione con l'assessorato comunale alle Pari opportunità. L'evento pubblico è in programma martedì alle 17.30 in sala Pietro da Cemmo. La società di basket maschile è da molti anni impegnata nel contrasto alla violenza sulle donne e alla valorizzazione della figura femminile. «I nostri atleti - spiega la dirigente **Lorenza Branchi** - sono testimoni attivi di questa causa e hanno spesso rivolto la loro attività alla sensibilizzazione degli studenti nelle scuole superiori cittadine. L'appuntamento di martedì è invece principalmente rivolto a un pubblico adulto e ha la finalità di aiutare a conoscere il problema, perché conoscere è già una parte della soluzione».

Oltre a Pitzalis interverranno **Daniela Venturini**, coordinatrice di Rete Con-Tatto, **Debora Moretti**, fondatrice e presidente della Fondazione Libellula, **Silvia Morelli**, area manager di Randstad Italia, la stessa **Lorenza Branchi**, responsabile marketing della Pallacanestro Crema, **Emanuela Nichetti**, assessore comunale alle Pari opportunità, e **Giusy Laganà**, direttrice generale di

Fare x bene, che farà la moderatrice. L'evento si inserisce tra quelli organizzati in occasione della Giornata della donna. Particolarmente significativa sarà la testimonianza di Pitzalis, la giovane donna sarda di Carbonia, scampata a un tentato femminicidio il 17 aprile 2011. Quel giorno, Valentina, allora 27enne, dopo essere stata attirata in una trappola, ha trovato l'ex marito, che l'ha co-



**La Pallacanestro Crema con Valentina Pitzalis: scampata al femminicidio sarà presente all'incontro 'Insieme possiamo cambiare il gioco'**

sparsa di liquido infiammabile e le ha dato fuoco. Lui ha perso i sensi ed è morto nell'incendio, lei è invece sopravvissuta all'agguato, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, allertati dai vicini di casa. Valentina ha però avuto la sua esistenza stravolta ed ha dovuto ricominciare da zero, per la necessità di sottoporsi a 32 interventi di chirurgia plastica. Il suo volto però è rimasto sfigurato e in più Valentina ha perso una mano. Ancora oggi non è pienamente autosufficiente. Non riesce a fare molte delle cose che faceva un tempo, come allacciarsi le scarpe, aprire una bottiglia d'acqua o fare una semplice passeggiata da sola. Come se ciò non bastasse, la giovane donna ha dovuto affrontare un calvario giudiziario perché la famiglia dell'ex marito l'ha ritenuta responsabile della sua morte. Solo nel 2020, dopo un'indagine durata tre anni, il procedimento è stato archiviato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ecco le iniziative a Crema e nel Cremasco

■ **CREMA** Una festa della donna con una lunga serie di appuntamenti in città e nei paesi. Già ieri e poi ancora stasera un fascio luminoso di colore giallo illumina la finestra dell'ufficio del sindaco che si affaccia su piazza Duomo. «Un gesto simbolico di solidarietà e sostegno alle donne il cui diritto alla piena realizzazione e al rispetto della dignità umana è ancora minacciato

negato in molte parti del mondo, dove continuano discriminazioni, violenze e restrizioni» sottolineano dalla giunta. Stasera alle 21 in sala Alessandrini ci sarà la proiezione del film 'La scelta di Anne - L'Événement di Audrey Diwan', tratto dal libro L'evento di Annie Ernaux (Nobel per la letteratura 2022). Domani dalle 18 alle ore 24 in sala Pietro da Cemmo e nei chiostri del

Sant'Agostino l'appuntamento con 'Sfide e protagonismo femminile congolese', organizzato dalla comunità locale dei congolesi. Tra le proposte nei paesi oggi alle 20,45 a Chieve, nel salone dell'oratorio, l'amministrazione propone un concerto di **Giò Bressanelli**, con ingresso libero. 'Ho visto Nina volare', il titolo della serata: un omaggio a De Andrè. Il cantautore crema-

sco sarà accompagnato al pianoforte da **Mattia Manzoni**. Sempre oggi alle 17,30 a Romanengo si terrà un'iniziativa per la pace organizzata a Romanengo dalle donne democratiche del Pd. Il ritrovo sarà alla panchina sul sagrato della chiesa parrocchiale. Qui saranno deposte mimose, il fiore della festa della donna, contro le sofferenze che le guerre generano sui civili,

sulle donne, sui bambini, sui popoli. Sarà letta la poesia 'Questa terra, sorella mia, è una donna' di Fadwa Tuqan. Alle 16,30 a Sergnano, l'amministrazione l'Auser e la banda di S. Martino vescovo, organizzano un incontro con letture e accompagnamento musicale. Appuntamento al centro polifunzionale di vicolo Magenta. A tutte le donne una mimosa in omaggio.